



Biella, 3/06/2020

A tutti gli organi di informazione

Comunità fragile: i progetti sostenuti da Fondazione e Banca Simetica

Prosegue l'illustrazione dei progetti sostenuti da Fondazione e Banca Simetica nell'ambito del bando "Comunità fragile" per le persone in difficoltà.

IL GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO SAN LORENZO ODV

Progetto "Aiutare le persone che in questa situazione di emergenza si ritrovano ancora più fragili e povere"

IL GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO SAN LORENZO ODV di Lessona si è costituito nel 1954 ed è iscritto al Registro Regionale del Volontariato dal 1994.

L'Associazione svolge la propria attività in favore di terzi avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

Opera nel territorio comunale nell'ambito del settore socio-assistenziale con lo scopo di lottare contro le povertà materiali e spirituali e le cause che le determinano e di sostenere nelle situazioni di disagio.

Negli anni 2007-2008 e 2009 il Gruppo ha tenuto anche corsi di lingua italiana per stranieri. Dal 2014 inoltre porta avanti il progetto "Albero del Sorriso", fondo destinato a cure pediatriche.

Tra i servizi svolti: visite domiciliari - gestione di un centro d' ascolto aperto due giorni la settimana - accompagnamento per documenti, pratiche burocratiche e problemi sanitari - distribuzione di indumenti - accompagnamento e sostegno nei rapporti con i Servizi Sociali - distribuzione di generi alimentari di prima necessità e di pannolini e alimenti per la prima infanzia - sostegno nell'occupazione - aiuto per l'acquisto di materiale scolastico, buoni mensa e abbonamenti trasporti scolastici.

Il progetto

Il progetto intende sostenere alcune famiglie bisognose già regolarmente seguite dal nostro Gruppo alle quali si stanno aggiungendo persone sole ed altri nuclei familiari, che, in conseguenza dei gravi provvedimenti emanati dal governo relativi alla emergenza coronavirus, si sono trovate improvvisamente in una situazione complicata da numerose difficoltà: perdita o sospensione del lavoro, sospensione di stage formativi, interruzione dei corsi di lingua italiana, mancanza di supporto da parte di familiari e soprattutto mancanza di sostentamento.

Queste persone hanno bisogno di essere aiutate nella gestione della quotidianità: pagamento di affitto, di bollette, delle spese di assicurazione e bollo auto, acquisto di legna da ardere, di generi alimentari di prima necessità anche per bambini ed anziani, di prodotti per l'igiene personale e della casa, di farmaci, di materiale necessario per il servizio scolastico sospeso.

Dichiarazione del Presidente

“In un momento difficile e doloroso per tutti” - afferma il Presidente Gianfranco Mazzon - “il nostro Gruppo sente ancora di più il dovere di stare vicino a coloro che si sono ritrovati maggiormente soli, angosciati, poveri spiritualmente e materialmente. Conosciamo bene queste persone e sappiamo bene quanto abbiano bisogno di ascolto, di aiuto, di non sentirsi abbandonati.

Ringrazio quindi, anche a nome di tutti loro, la Fondazione CRB e Banca Simetica per il contributo concesso: ci permetterà di alleviare questa particolare situazione di crisi portando anche un miglioramento nella coesione sociale del nostro territorio”.

Dati tecnici e info

COSTO COMPLESSIVO € 13.000

CONTRIBUTO € 6.000



ASSOCIAZIONE AMICI PARKINSONIANI BIELLESI

Progetto “Noi non siamo soli”

L'Associazione di Volontariato Amici Parkinsoniani Biellesi ha partecipato al bando “Comunità fragile”, presentando il progetto “Noi non siamo soli”, un intervento a favore dei malati di Parkinson e dei loro famigliari/caregiver.

APB – Amici Parkinsoniani Biellesi

L'APB si occupa da oltre 12 anni di Parkinson e lo fanno supportando i malati e i loro famigliari nella gestione della malattia, attraverso l'organizzazione delle attività complementari alla cura farmacologica. L'associazione è cresciuta nel tempo, relazionandosi con gli enti del territorio e, in particolare con le SC di Neurologia e Medicina Riabilitativa

dell'Ospedale di Biella, con cui si è strutturato un percorso di attività fondamentali per migliorare o, quantomeno, consentire di mantenere il più possibile le abilità motorie dei malati di Parkinson.

L'APB conta ora circa 100 soci e 3 sedi: a Biella, a Lessona (BI) e a Vercelli. Vi organizza, grazie alla collaborazione di professionisti privati e di strutture come la Fondazione Cerino Zegna, corsi e laboratori di fisioterapia, nordic walking, terapia occupazionale, stimolazione cognitiva. Insomma, un vero e proprio centro dedicato alla gestione della malattia di Parkinson, che si rivolge a tutte le famiglie che vivono questa difficile esperienza.

Il progetto

L'APB, nonostante la chiusura delle proprie sedi e l'interruzione delle attività aggregative, ha attivato un intervento straordinario di assistenza e supporto ai propri associati delle province di Biella e Vercelli. Sono oltre 120 le famiglie con un soggetto con malattia di Parkinson associate all'APB che si trovano attualmente isolate nelle proprie abitazioni. Si tratta di una condizione che riguarda tutti i cittadini italiani, senza dubbio, ma con ripercussioni drammatiche sui parkinsoniani e sui loro famigliari conviventi, poiché è stata bruscamente interrotta l'attività di sostegno fisioterapico, l'attività motoria e quella di stimolazione cognitiva, che vengono svolte con regolarità nelle sedi dell'associazione durante l'anno.

Proprio per far fronte a questa situazione di estremo disagio, l'APB è riuscita a dar vita in pochi giorni a un intervento complesso per garantire un supporto concreto ai parkinsoniani. Innanzitutto consegnando a domicilio un kit di mascherine, che consentono di svolgere con maggior sicurezza le attività extra-domiciliari strettamente previste dagli attuali decreti per il contenimento della pandemia di Covid-19, come il recarsi a fare la spesa o in farmacia. Oltre a ciò sono stati forniti alcuni supporti per la pratica di esercizi fisici e attività motoria in casa, che i parkinsoniani possono continuare svolgere grazie alla collaborazione dei professionisti che lavorano con l'ente, i quali hanno realizzato brevi video didattici veicolati tramite chat ed email e condivisi sui social. A tal proposito si è provveduto anche alla consegna di alcuni tablet a coloro che si trovavano nell'impossibilità di accedere ad applicazioni per la comunicazione e la visione di video, divenute fondamentali per restare in contatto con l'esterno in questo periodo.

Il progetto ha previsto anche l'attivazione di un servizio di assistenza psicologica telefonica e telematica individuale, da parte della psicologa Dott.ssa Alessandra Calabrò, completamente gratuito per tutti i soci dell'APB e i loro famigliari conviventi, proprio per

supportare con ogni mezzo le persone che vivono con particolare difficoltà questa situazione emergenziale.

Dichiarazione del Presidente

Pensate. Il coronavirus ha costretto i malati di Parkinson a fare l'esatto contrario rispetto alle indicazioni che vengono dal mondo sanitario e sociale: isolamento, nessun contatto esterno, niente attività fisica, pochissime persone con cui parlare. Inevitabile lo smarrimento, senza però alcuna resa al nuovo nemico invisibile. E così è nato "Noi non siamo soli", il progetto dell'Associazione Amici Parkinsoniani Biellesi, che ha subito trovato l'aiuto dell'angelo custode di sempre, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Abbiamo così acquistato mascherine per tutti, tablet per i meno tecnologici, i fisioterapisti hanno mostrato da remoto esercizi fisici da eseguire a domicilio, la psicologa ha potuto aiutare i più soli e più depressi. Nessun miracolo, solo l'ennesima prodezza della solidarietà.

Dati tecnici e info

COSTO COMPLESSIVO € 5.650

CONTRIBUTO € 3.900



Consegna mascherine: foto di Max Hirzel di proprietà della Press Agency Haytham-REA

